CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 34

Approvata dal Consiglio Comunale in data 15 aprile 2024

OGGETTO: RIPRISTINO MONUMENTO A IGNAZIO VIAN, PRESSO L'ISTITUTO PARRI – VIAN. INIZIATIVE PER MANTENERE LA MEMORIA E CONSERVARE TARGHE E MONUMENTI RELATIVI ALL'ANTIFASCISMO, ALLA RESISTENZA E ALLA GUERRA DI LIBERAZIONE 1922 – 1945.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- nella zona Barriera di Lanzo (periferia nord-ovest al confine con il Comune di Venaria), presso l'Istituto Comprensivo "Parri-Vian", sede di via Stampini 25, è presente un monumento, sito all'interno dell'area recintata della scuola, che ricorda proprio la figura di Ignazio Vian, tenente di complemento della fanteria durante il secondo conflitto mondiale e protagonista nella storia della Resistenza a Torino e in Piemonte. Nato a Venezia nel 1917, fu impiccato in corso Vinzaglio il 22 luglio del 1944. Nel luogo della sua morte la Città, il 20 settembre 2023, ha posto una targa a suo ricordo.
- Il monumento in via Stampini venne vandalizzato da ignoti nel 2018.
- La dirigenza della scuola denunciò all'epoca l'episodio, ma a tutt'oggi nessun intervento è stato fatto.
- I danni riguardano il bassorilievo nella parte alta, piegato, e la targa centrale, da riattaccare, custodita attualmente all'interno della scuola.
- Oltre a ciò, il cippo necessiterebbe di altri interventi di manutenzione nella parte in cemento.
- Quest'anno ricorre l'ottantesimo anno dalla morte di Ignazio Vian.

CONSIDERATO CHE

- Torino, città medaglia d'oro della Resistenza, ha negli anni provveduto a manutenere targhe e monumenti che riguardano gli anni del fascismo, della Resistenza e della guerra di liberazione.
- Ha prodotto negli anni pubblicazioni per ricordare singoli monumenti o luoghi e percorsi della memoria (Pian del Lot e Memorie di Pietra, solo per ricordarne qualcuna).
- Nel 2003 Torino, unica città in Italia, ha istituito il Museo Diffuso della Resistenza di cui l'8

febbraio scorso è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione. Nelle strade e nelle piazze della nostra città, dal centro alla periferia, troviamo decine di targhe che ricordano fatti e personaggi, uomini e donne, soldati e civili, italiani e stranieri caduti per liberare l'Italia dal nazifascismo.

STABILITO CHE

- mantenere visibili e accessibili questi luoghi della memoria è una questione che la Città deve continuare a porsi, restaurando quanto danneggiato, rendendo leggibile quello che oggi non lo è più e utilizzando le nuove tecnologie per raccontare alle nuove generazioni quanto accaduto nell'epoca buia del fascismo, durante la Resistenza e la Guerra di Liberazione dell'Italia dal nazifascismo.
- Da quei fatti sono nate la Costituzione e la Repubblica in cui oggi noi viviamo.
- A Torino uno dei luoghi simbolo della Resistenza è il Sacrario del Martinetto, dove furono assassinati per fucilazione otto componenti del CLN.

ATTESO CHE

- il Museo Diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà, l'Istoreto (Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti") e tutte le associazioni partigiane (ANPI, ANED, A.N.P.P.I.A e altre) hanno tra i loro compiti la conservazione della memoria e la difesa dei valori della Resistenza e della Costituzione Italiana.
- Vi sono già alcune positive esperienze di attualizzazione di quanto viene raccontato dai monumenti e dalle lapidi presenti nella nostra città, attraverso l'apposizione di QRcode, quanto fatto dall'ANPI nelle Circoscrizioni 8 e 1, in Piazza XVIII Dicembre alla Lapide dei Martiri della Camera del Lavoro a ricordo della strage fascista del 18-20 dicembre 1922 o esperimenti di realtà aumentata, come al Cimitero sulla lapide della tomba di Pietro Ferrero.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. restaurare, ove occorra anche mediante le necessarie interlocuzioni con le altre istituzioni competenti, il monumento a Ignazio Vian in via Stampini, 25, presso l'Istituto Comprensivo "Parri-Vian", visto l'avvicinarsi dell'ottantesimo anniversario della sua morte (22 luglio 2024);
2. avviare con il Museo Diffuso della Resistenza, della deportazione, della guerra, dei diritti e della libertà, l'Istoreto (Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti") e tutte le Associazioni partigiane, un censimento di tutti i luoghi che necessitano di interventi di manutenzione, restauro o semplice pulizia, al fine di recuperare le risorse necessarie e programmarne nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria;
3. predisporre gli interventi e le relative risorse necessarie per rendere maggiormente fruibile in sicurezza il Sacrario del Martinetto;
4. avviare esperienze di inserimento di nuove tecnologie al fine di facilitare ai giovani la comprensione di quanto accaduto in quegli anni, in particolare a beneficio delle nuove generazioni, utilizzando QRcode e realtà aumentata, come già fatto in alcune realtà cittadine;
5. verificare se, a causa di lavori di ristrutturazione di stabili o di stabilimenti industriali, ci siano targhe o cippi rimossi e da ripristinare vicino alle precedenti collocazioni o in siti alternativi.